

Subacquea POP: quando gli eroi di carta s'immergono

È il 1952 e devono passare ancora cinque anni prima che esca ['Il Mondo del Silenzio'](#), premiatissimo film di Jacques Cousteau e Louis Malle, ma la subacquea e il mondo sottomarino già stuzzicano la fantasia di George Shed, disegnatore tra gli altri di Capitan America. Dalle sue matite nasce Marlin Keel, biondo e prestante oceanografo, il primo eroe prettamente subacqueo, forse il primo ad indossare maschera e pinne, oltre al solito scafandro da palombaro con tanto di elmetto.

Le tavole escono per il Sunday Comic Strip nel 1952, ma è forse troppo presto per un pubblico che ancora pensa che la subacquea sia un'attività destinata a professionisti e ai corpi speciali della marina. Marlin Keel cessa di uscire nel 1954. La subacquea di carta dovrà aspettare fino al 1956 ed accontentarsi di sporadici episodi di *Fightin' Navy*, della *Charlton Comics Group*, e di *Navy Combat* della Marvel, storie ambientate nel recente conflitto mondiale.

IL BOOM

Coincide con gli anni 1960 - 62. Il film di 007 Thunderball non è ancora uscito, ma gli autori del fumetto sanno già cosa sta succedendo in giro. Proliferano i documentari subacquei. Maschere, pinne, bombole e autorespiratori garantiscono una libertà di movimento inedita. Le prime attrezzature per subacquei ricreativi compaiono nei negozi di nautica e pesca. La subacquea s'affaccia nell'immaginario collettivo e bussa alle menti creative. Il 'what if', scintilla primèva di ogni fiction, trova i suoi punti d'appoggio nella curiosità generale, nell'esperienza sottomarina divenuta accessibile ad un pubblico più vasto. La subacquea irrompe nel fumetto sia d'avventura che disneyano.

Da Mandrake a Tom & Jerry, da Johnny Hazard a Paperino, nel 1962 con maschere e autorespiratori s'immergono praticamente tutti i grandi personaggi. Nessuno vuole restare all'asciutto.

GLI EROI

Nello stesso anno nascono i primi eroi subacquei, le serie dedicate.



La *Dell Comics* ispirandosi ad una fortunata serie TV per ragazzi pubblica *Diver Dan*, un eroe ancora configurato da palombaro, ma saranno i Frogmen a lasciare il segno nei cuori dei lettori e dei collezionisti. Gli eroi sono Steve Randall e Jim Collins, investigatori subacquei ed ex militari della marina, reduci della Seconda Guerra Mondiale, alle prese con misteri e delitti da risolvere sul fondo del mare.



Da vari autori escono tavole a quattro colori, 15 Cent a copia, sempre per la *Dell Comics*. Sempre prolifico il settore di storie di guerra.

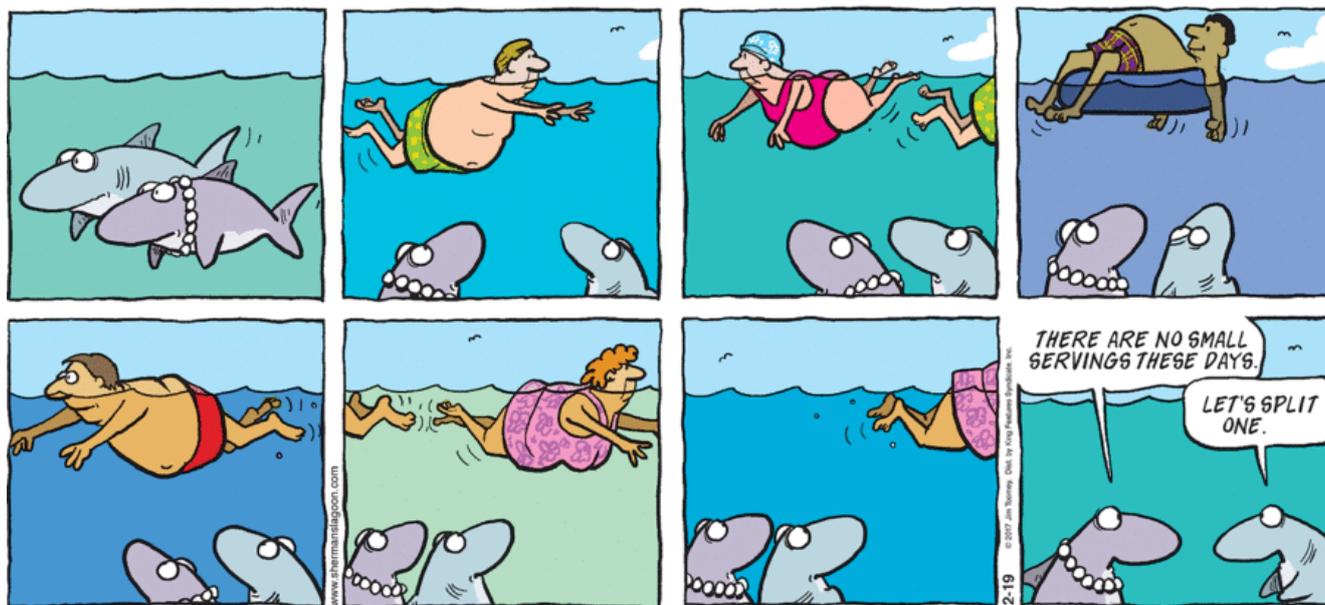
BUDDY CHECK

Le attrezzature, tranne che nei fumetti dedicati, sono quasi spesso preoccupanti. Paperi e altri beniamini dei piccoli s'immergono con globi trasparenti che ricordano la vaschetta del pesce rosso, le fruste degli

erogatori vanno e vengono, ed il GAV anche negli anni '80 - '90 resta per lo più uno sconosciuto. Le dotazioni irrinunciabili restano asce, coltelli, fiocine e fucili, e mine.

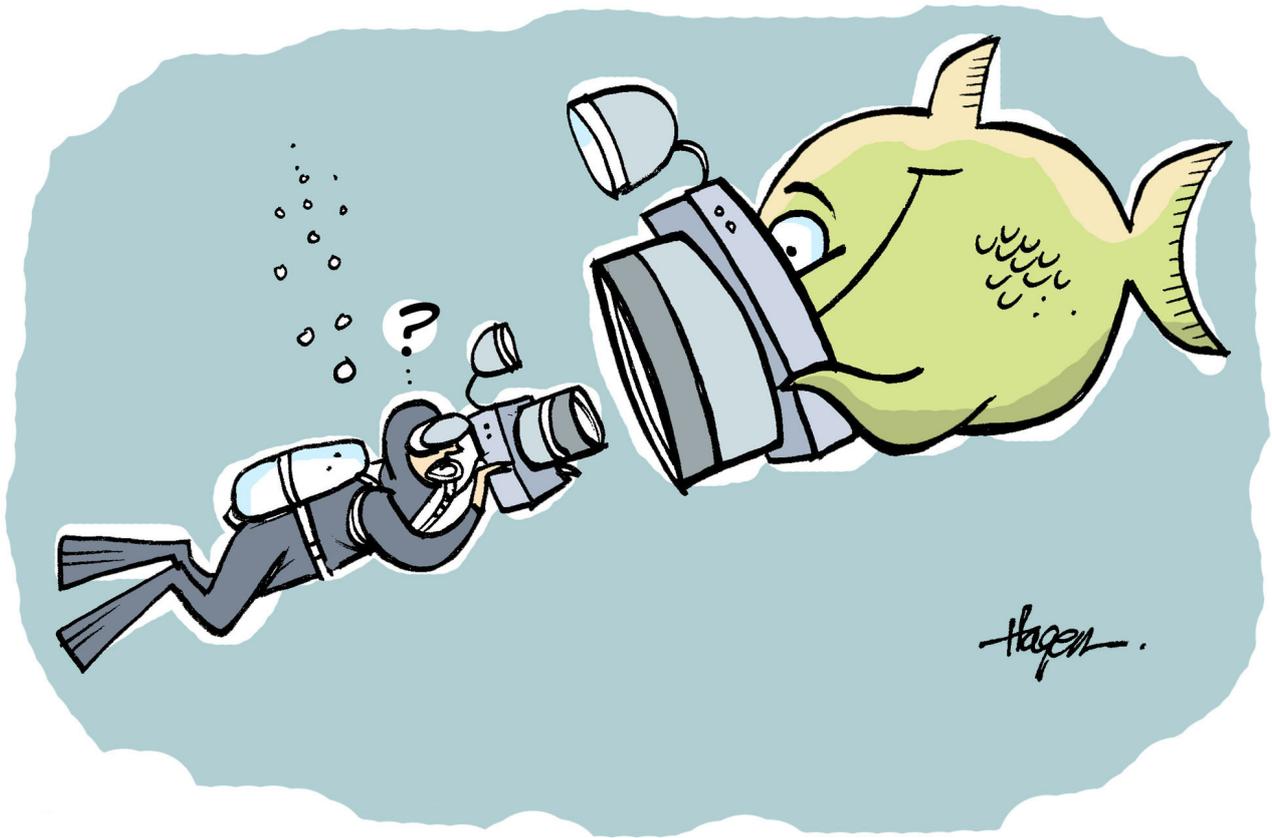
ENVIRONMENTAL UNFRIENDLY

Squali squartati, piovre giganti fatte esplodere, orche assassine. Le creature marine sono alla stregua dei mostri spaziali. In quell'ambiente ostile il nemico non è il mancato rispetto delle tabelle, ma i suoi misteriosi abitanti. Un plauso va al fumetto sexy del filone non horror: il mare come alcova, i coralli come tovaglie di pizzo di un ristorante intimo, e ai paperi che al massimo neutralizzano una piovra famelica con un barile di pepe.



IL RETAGGIO

Negli anni '60 e '70 quelli che s'immergevano se non erano paperi o gatti erano eroi, avventurieri capaci di affrontare rischi mortali a colazione. Oggi s'immerge chiunque abbia voglia di completare un breve corso subacqueo, portandosi dietro il dubbio e l'autoironia dei Peanuts. Il fumetto subacqueo si riduce a poche strisce e vignette, nell'era delle nicchie e delle specializzazioni diventa articolo per subacquei.



MEMORABILIA

- [Fumetti Subacquei](#), ed. *La Mandragora* 2010
- [Diabolik](#)
- [NDD New Divers Disadventures](#) di Bea Mantovani, ed. *Magenes*